

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La sottoscritta Chiara Bonamini

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

*nata a TREGNAGO prov. VR
il 05.12.1975 e residente in Via degli Artigiani 12/4
nel Comune di Tregnago prov. VR
CAP 37039 tel. 3492554553
email cbonamini@inwind.it*

in qualità di tecnico progettista incaricato del Piano Urbanistico Attuativo di Variante denominato Villa Fano – Brolo Orientale PUA RU/5 ex CP/2

DICHIARA

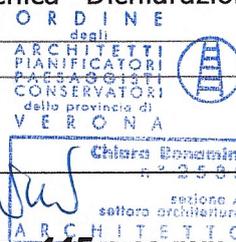
che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	X	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: Relazione Tecnica Dichiarazione di non necessità della VinCA – DGR n. 1400/2017 _____

DATA
08.10.2018 _____

II DICHIARANTE
dott. arch. Chiara Bonamini _____



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA
08.10.2018 _____

II DICHIARANTE
dott. arch. Chiara Bonamini _____



**MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il **Titolare del trattamento** dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è
COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI
Piazzale Trento, 2
37030 Colognola ai Colli (Vr)
telefono centralino 045.6159611
Fax centralino 045.6159619

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è:
colognolaicolli.vr@cert.ip-veneto.net

Il **Responsabile della Protezione** dei dati (*Data Protection Officer*) che La riguardano è Geom. Giancarlo Zenaro – Comune di Colognola ai Colli (Vr) Ufficio Edilizia Privata-Urbanistica.
La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è: giancarlo.zenaro@comunecolognola.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, [*indicare una opzione e compilare la parte mancante*]:

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso [*indicare il canale di diffusione*]

PEC _____, ai sensi del
[*indicare articolo e atto normativo che regola la diffusione*] _____

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L’interessato ha l’obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

DATA

08.10.2018

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
O SUO RAPPRESENTANTE

IL DICHIARANTE (per presa visione)

dott.arch. Chiara Bonamini





Cognome **BONAMINI**

Nome **CHIARA**

nato il **05/12/1975**

(atto n. **340** P. **I** S. **A**)

a **TREGNAGO (VR)**

Cittadinanza **ITALIANA**

Residenza **TREGNAGO(VR)**

Via **Via DEGLI ARTIGIANI Num. 12 Int. 4**

Stato civile **CONIUGATA BRANZI**

Professione **ARCHITETTO**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **165 cm**

Capelli **CASTANI**

Occhi **CASTANI**

Segni particolari **N.N.**

Firma del titolare *Chiara Bonamini*

TREGNAGO - 30/05/2014

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO
D'ORDINE DEL SINDACO
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Valeria Marchi)

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

PROVINCIA DI VERONA

VILLA FANO - BROLO ORIENTALE PUA RU/5 ex CP2

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - VARIANTE

RELAZIONE TECNICA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DELLA VIncA - DGR N. 1400/2017

IL PROGETTISTA

arch. Chiara Bonamini

IL PROPRIETARIO

Impresa edile Lucchi Rino & C. s.n.c.
37030 Badia Calavena (VR), Via Riva di sotto, 5

IL DIRETTORE LAVORI

geom. Moreno Lucchi

L'IMPRESA

Impresa edile Lucchi Rino & C. s.n.c.
37030 Badia Calavena (VR), Via Riva di sotto, 5

OTTOBRE 2018

CHIARA BONAMINI ARCHITETTO

via degli Artigiani, 12/5 - 37039 Cogollo di Tregnago (VR)

cell. 3492554553

e-mail: cbonamini@inwind.it; pec: cbonamini@archiworldpec.it

1. PREMESSA

Il presente elaborato costituisce la relazione tecnica allegata alla Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza (All. E DGR 1400/2017) per il Piano Urbanistico Attuativo di Variante "Villa Fano – Brolo Orientale PUA RU/5 ex CP/2".

2. CONTENUTI DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

Il presente Piano Urbanistico Attuativo è una Variante di minima entità, in quanto fa riferimento ad un Piano Particolareggiato con opere di urbanizzazione pressoché ultimate e collaudate e con la maggior parte dei lotti già edificati o in fase di costruzione.

Il Piano di riferimento è il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Villa Fano – Brolo Orientale", approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 21.02.2002 con relativa convenzione urbanistica per l'attuazione stipulata in data 14.11.2002 rep. n.87191 tra il Comune di Colognola ai Colli e la Ditta Impresa Edile Lucchi Rino & C. s.n.c.; per tale piano, allo stato attuale, relativamente alle opere di urbanizzazione mancano ancora da realizzare solamente le opere di finitura per la realizzazione di un parcheggio per le quali è stata concessa con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 13.02.2017 un'ultima proroga con data di fine lavori al 30.09.2019, mentre le restanti opere di urbanizzazione sono già state collaudate dall'Ing. Giorgio Marchi con collaudo parziale presentato al Comune di Colognola in data 22.05.2006 prot. n. 8431 e approvato con delibera di Giunta Comunale n. 71 del 22.05.2006, in cui veniva anche autorizzato il trasferimento delle aree dal Soggetto Privato al Comune.

Tale Piano Urbanistico Attuativo di Variante si rende necessario sostanzialmente per la suddivisione dell'unico lotto ancora da edificare in due lotti distinti con conseguente modifica dei parametri stereometrici dei singoli lotti, mantenendo, comunque, inalterato il dimensionamento complessivo totale dell'originario Piano Particolareggiato. Con la presente Variante, inoltre, vengono inseriti nuovi schemi di recinzione.

Il Piano Particolareggiato prevede la realizzazione di edifici residenziali distribuiti su cinque lotti e la contemporanea realizzazione di ampi spazi pubblici costituiti da un percorso ciclopedonale e una piazza pubblica, oltre che da parcheggi pubblici.

Le reti tecnologiche sono tutte ultimate e collaudate.

Per quanto riguarda l'edificazione dell'area i lotti 1 e 2 sono già edificati, i lotti 3 e 5 sono in fase di costruzione, mentre il lotto 4 non è ancora stato attuato.

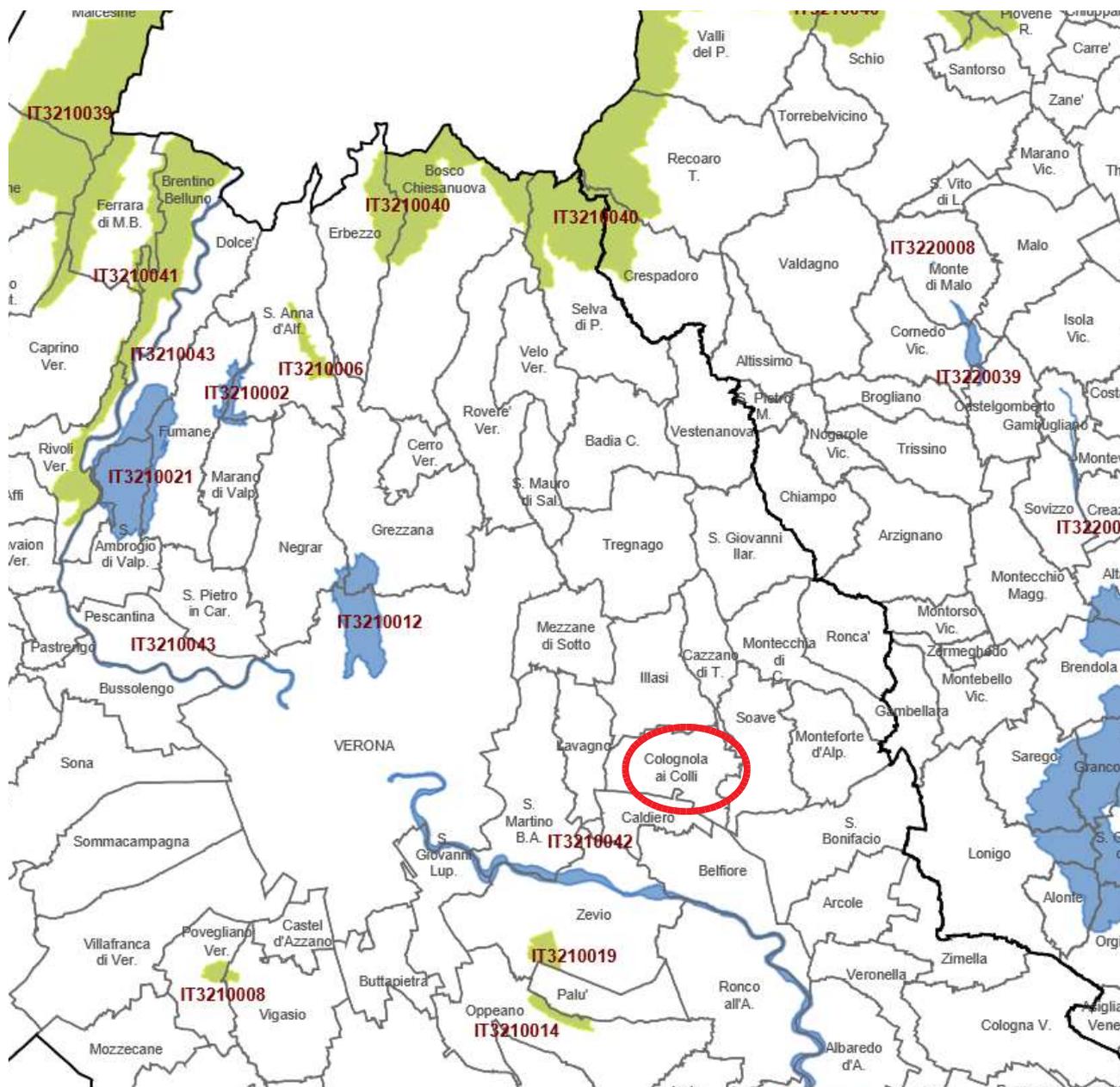
Il presente Piano Urbanistico Attuativo suddivide il lotto 4 in due lotti 4 e 6 con conseguente ridisegno anche del lotto n. 5, una scelta progettuale dovuta ad una diversa richiesta sul mercato rispetto all'anno di redazione del Piano Particolareggiato risalente a più di quindici anni fa (2002).

Pertanto viene rivista la *Tavola A.04 Planimetria Generale – Partizione del suolo Superfici Fondiarie Dati Metrici* ed in particolare sono state aggiornate sia la planimetria che la tabella con i dati metrici rispetto alla situazione di fatto approvata con le varie varianti al Piano Particolareggiato e ai Permessi di Costruire autorizzati. Nella tabella vengono riportati i dati metrici (volume e superficie coperta) realmente autorizzati e realizzati in riferimento ai lotti 1, 2, 3 e 5, che risultano inferiori rispetto a quanto previsto dal Piano Particolareggiato; il valore eccedente non usufruito, sia per il volume che per la superficie coperta, è stata ridistribuito nei lotti 4 e 6 senza, comunque, variare i dati totali del Piano Particolareggiato originario. Viene ammessa, inoltre, la compensazione tra i lotti confinanti lotto 4 e lotto 6, fermi restando i limiti di superficie coperta e di volume risultanti dalla somma di quelli stabiliti per ciascun lotto di origine.

Altre due modifiche del presente PUA riguardano la possibilità di poter prevedere oltre la destinazione residenziale anche gli accessori alla residenza assimilabili alle categorie catastali C/2 e C/6 per i lotti 4 e 5 e sempre per gli stessi lotti la possibilità di prevedere tipi edilizi diversi, ovvero prevedere i tipi edilizi isolato bifamiliare linea e schiera.

E' stata, inoltre, aggiornata e modificata anche la *Tavola A.09 Planimetria generale Sistemazione del verde Prontuario di mitigazione ambientale* inserendo le sagome edilizie e la sistemazione del verde e degli spazi scoperti effettivamente realizzati e/o autorizzati per i lotti 1, 2, 3 e 5 e proponendo due tipi edilizi per i lotti 4 e 6 assieme alla sistemazione del verde. Sono stati, inoltre, aggiunte nell'elenco delle piante consigliate da inserire nell'ambito di PUA, alcune piante di mitigazione ambientale per i lotti privati e precisamente: *Juglans regia* (Noce), *Prunus avium* (Ciliegio), *Cupressus sempervirens* (Cipresso), *Malus domestica* (Melo), *Pyrus* (Pero), *Olea europaea* (Olivo) e *Punica granatum* (Melograno).

3. IDENTIFICAZIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000



Localizzazione dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 prossimi al Comune di Colognola ai Colli

Il territorio comunale di Colognola ai Colli Conco non è interessato dalla presenza di siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

I siti appartenenti alla Rete Natura 2000 prossimi individuati corrispondono a:

SIC IT33210012 – Val Galina e Progno Borago

SIC e ZPS IT3210040 – Monti Lessini, Pasubio e Piccole Dolomiti Vicentine

SIC IT3210042 – Fiume Adige Verna Est e Badia Polesine

All'interno dell'area di intervento, in zona urbanizzata nel centro abitato di Villa, non si rileva alcun elemento appartenente alla Rete Natura 2000 sia habitat che specie, e, pertanto, è possibile affermare che il presente PUA di Variante non incide sul sito appartenente alla Rete Natura 2000, tanto meno induce a possibili effetti significativi di incidenza diretta o indiretta sul sito stesso, intesa secondo quanto previsto dalla Direttiva 2004/35/CE, come il danno alle specie e agli habitat naturali protetti che produca significativi effetti negativi sul raggiungimento o il mantenimento di uno stato di conservazione favorevole e sulla preservazione di tali specie e habitat, vista anche la notevole distanza dei siti Rete Natura 2000 più vicini al Comune di Colognola ai Colli.

4. CONCLUSIONI

In conclusione è possibile affermare che il presente PUA di Variante non comporta, con la sua attuazione, l'alterazione del quadro ambientale emergente dall'analisi del contesto di riferimento. Non si producono, infatti, impatti di entità tale da aggravare e nemmeno modificare le situazioni di vulnerabilità esistenti sul territorio.

Alla luce di quanto esposto si ritiene che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, così come da art. 6 (3) della Direttiva 92/43/Cee., e, pertanto, si ritiene che il PUA di Variante in esame possa ricadere nella fattispecie di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto:

“23) piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.”

Il progettista
arch. Chiara Bonamini